

FINANZIAMENTO AGEVOLATO PER PROGETTI DI CRESCITA DIMENSIONALE

(Regione Lombardia - Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Crescita Dimensionale)

PREMESSA

Regione Lombardia ha istituito il Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità allo scopo di sostenere progetti finalizzati a supportare lo sviluppo aziendale; l'innovazione di prodotto e di processo; l'applicazione industriale di risultati della ricerca sviluppata internamente all'impresa e/o know-how acquisito all'esterno; la crescita dimensionale tramite acquisizione d'impresa terza non collegata ed il trasferimento di impresa tramite operazioni di acquisizione di impresa da parte di persone fisiche.

Il presente articolo illustra i dettagli per ottenere un finanziamento agevolato per **progetti di crescita dimensionale**.

FINALITÀ

Incentivare gli investimenti per progetti **di crescita dimensionale**.

UBICAZIONE

Regione Lombardia.

SOGGETTI BENEFICIARI

PMI operanti nel settore manifatturiero – Sezione C del Codice ATECO 2007 - **costituite nella forma di società di capitali**.

Aderente a:



CONFAPI

OPERATIVITA' E DISPONIBILITA' FONDI

La dotazione finanziaria è pari a 60 Milioni di € Le domande devono essere presentate a partire dal **2 marzo 2009**.

OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE

Crescita dimensionale dell'impresa perseguita mediante acquisizione di altra impresa, non già collegata, con l'acquisto diretto di quote od azioni in misura tale da consentirne il controllo o un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

SPESE AGEVOLABILI

La spesa d'investimento ammissibile è compresa tra un importo minimo di € **300.000** ed un importo massimo di € **1.500.000**.

Sono ammissibili i costi di acquisizione della quota di partecipazione il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato.

Si precisa che:

- sono ammessi esclusivamente i progetti iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda e che verranno ultimati entro **12** mesi dalla medesima data.
- la data di inizio del progetto d'investimento è da intendersi quella relativa alla deliberazione di acquisizione.

AGEVOLAZIONE

L'intervento finanziario agevolato non può superare il **50%** della spesa ammissibile del progetto di investimento complessivo.

Gli interventi finanziari sono concessi con le seguenti forme tecniche: **finanziamento bancario** oppure **prestito partecipativo**.

Queste le caratteristiche del finanziamento bancario agevolato.

IT-25134 BRESCIA
Nr. 22156-01



Via F. Lippi, 30
25134 BRESCIA

Tel. 030 23076
Fax 030 2304108
info@apindustria.bs.it
www.apindustria.bs.it

- Intervento finanziario: erogato per il 15% a valere sulla quota del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità ed il restante 35% a valere sull'istituto di credito.
- Durata: fino ad un massimo di 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento, rimborso in rate semestrali.
- Tasso: pari alla media ponderata del:
 - tasso applicato dello 0,5% nominale annuo fisso a valere sulla quota del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (15%);
 - tasso applicato secondo la convenzione Regione Lombardia ed istituto di credito convenzionato a valere sulla restante quota (35%).

Si precisa che la restante parte del 30% non agevolata è erogata con i mezzi propri dell'istituto di credito a libera contrattazione tra l'impresa e la banca.

Queste, invece, le caratteristiche del prestito partecipativo agevolato (riservata alle sole società di capitali):

- Intervento finanziario: erogato per il 25% a valere sulla quota del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità ed il restante 25% a valere sull'istituto di credito.
- Durata: fino ad un massimo di 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento, rimborso in rate semestrali.
- Tasso: pari alla media ponderata del:
 - tasso applicato 0,5% nominale annuo fisso a valere sulla quota del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (25%);
 - tasso applicato secondo la convenzione Regione Lombardia ed istituto di credito convenzionato a valere sulla restante quota (25%).

Il prestito partecipativo, è un finanziamento, destinato a sostenere specifici programmi di investimento, abbinato ad un graduale processo di **ricapitalizzazione** aziendale in corrispondenza del rimborso rateale di capitale ed interessi.

Esso prevede l'obbligo dei soci a reintegrare la quota capitale delle rate - limitatamente alla quota del finanziamento a valere sul Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, rimborsate all'impresa finanziata, a fronte della corrispondente sottoscrizione di un futuro aumento di capitale sociale di importo pari al prestito partecipativo accordato.

Tale obbligo prevede il versamento di denaro ovvero l'accantonamento di eventuali utili di esercizio da realizzare in apposita riserva patrimoniale indisponibile "Riserva versamento soci in conto capitale" in misura pari alla quota capitale del prestito partecipativo: la società beneficiaria del prestito partecipativo viene ricapitalizzata, periodicamente o al termine dell'ammortamento del prestito partecipativo, a fronte della conversione in capitale sociale delle somme volta per volta accantonate nella suddetta "Riserva".

Il ricorso alla formula del prestito partecipativo richiede che la società beneficiaria si impegni a convocare una assemblea straordinaria, con la partecipazione della totalità dei soci, per l'assunzione all'unanimità di una deliberazione in ordine ai seguenti punti:

- a. illustrazione del programma di investimento per il quale si richiede l'intervento finanziario;
- b. termini dell'operazione (esempio: importo, scadenza, periodicità delle rate, vincolo implicito a realizzare un aumento di capitale);
- c. l'aumento del capitale sociale per un importo pari a quello del prestito partecipativo medesimo;
- d. impegno dei soci ad accollarsi le rate del prestito partecipativo, rimborsandole alle rispettive scadenze attraverso la creazione di una apposita riserva indisponibile per la società;

- e. impegno futuro a non revocare la delibera di aumento di capitale nonché a non svincolare le somme versate dai soci nell'apposita "Riserva versamento soci in conto capitale" ed a coprire eventuali perdite con l'immissione di mezzi freschi a ripristino del patrimonio aziendale;
- f. impegno a rispettare altri obblighi contrattuali quali la non riduzione del capitale sociale per esuberanza o la non distribuzione delle risorse che dovessero generare nel corso dell'ammortamento dell'intervento finanziario.

La suddetta delibera è condizione essenziale per l'ottenimento dell'erogazione dell'intervento finanziario e deve essere assunta entro e non oltre 60 giorni dalla data del decreto di concessione dell'intervento.

Inoltre, in sede di redazione di bilancio, la società deve dare evidenza in nota integrativa dell'operazione che è stata realizzata, delle modalità con cui si verifica l'aumento di capitale ed il rimborso del finanziamento.

Si sottolinea che a prescindere dalle forme dell'intervento finanziario, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni regionali imposte, sono richieste:

- garanzie reali sul patrimonio dell'azienda richiedente e/o di terzi,
- garanzie bancarie o assicurative,
- garanzie personali dei soci e/o di terzi.

LIMITI

E' mantenuto il principio dell'unicità di intervento agevolativo, per cui, gli investimenti oggetto della domanda di finanziamento non potranno godere di altre agevolazioni previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali; a tal fine le imprese devono rilasciare un impegno a non richiedere altre agevolazioni per lo stesso programma di investimento.

Il contributo per la copertura degli oneri di accesso al finanziamento co-garantito è concesso come "aiuto de minimis" della regolamentazione comunitaria (max 200.000 Euro in un triennio, unitamente ad altre agevolazioni in regime "de minimis").

ITER PROCEDURALE

La domanda di accesso deve essere presentata con procedura on line alla Regione Lombardia, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito www.regione.lombardia.it, cliccando sul menù "Servizi", selezionando "Finanziamenti On Line".

Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili a partire dal **2 marzo 2009** le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

Il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa alla Regione Lombardia deve:

- completare l'iter per l'invio digitale firmando digitalmente la domanda e assolvendo all'imposta di bollo attraverso i servizi di pagamento on-line;
- oppure, in alternativa, stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo in originale e inviarlo, debitamente bollato, entro e non oltre 10 giorni dall'invio informatico.

L'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate sono sviluppate con la modalità valutativa a sportello e sono di natura selettiva in quanto orientate a supportare le imprese competitive.

L'istruttoria è effettuata da Finlombarda spa - gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, in base all'ordine cronologico di ricevimento della domanda sottoscritta dal legale rappresentante, entro **tre mesi** dalla data di acquisizione della documentazione richiesta. In caso di documentazione carente, i termini decorrono

dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Finlombarda esamina la domanda attraverso i seguenti step:

- verifica i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei progetti presentati;
- verifica la congruenza del progetto con la linea d'intervento indicata dai richiedenti;
- effettua l'analisi tecnica economico-finanziaria relativa all'impresa ed al progetto;
- predispone schede e relazioni sulle domande istruite;
- presenta le risultanze dell'istruttoria alla Regione.

Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati:

Ambito	Elementi oggetto di valutazione	Punteggi
Programma d'investimento	Coerenza e correlazione del programma di investimento	0-30
	Sinergie ed integrazioni attivabili(es: impatto sulla struttura produttiva e commerciale)	
	Adeguatezza delle risorse finanziarie impegnate nel programma di acquisizione	
Modello gestionale	Strategia di sviluppo e strategie competitive	0-25
	Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto e di sostenibilità degli equilibri economico-finanziari	
	Qualità del management e struttura organizzativa in relazione agli obiettivi e al contenuto del programma di acquisizione	
Posizionamento rispetto al mercato pre e post acquisizione	Analisi Swot	0-10
Valutazione economico-finanziaria	Metodologia credit scoring: - struttura patrimoniale - struttura economico finanziaria - capacità di generare risorse	0-35
	Conoscenza andamentale interna ed esterna (affidamenti sistema bancario)	

Contestualmente alla valutazione regionale che ammette all'intervento agevolato solo progetti che avranno conseguito un punteggio complessivo pari a 60, l'istituto di credito effettua l'istruttoria di sua competenza comunicando l'esito a Finlombarda.

A seguito della conclusione della fase valutativa, gli elenchi dei progetti ammessi (che hanno ottenuto esiti positivi in entrambe le due istruttorie) e non ammessi sono

approvati e comunicati alle imprese attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'erogazione dei finanziamenti viene effettuata sulla base di uno stato di avanzamento, le erogazioni avvengono in massimo tre tranches:

- la prima, di importo pari al 30% dell'intervento finanziario, sulla base della produzione di una rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno il 30% dell'investimento ammesso;
- la seconda, di importo pari al 30% dell'intervento finanziario, sulla base della produzione di una rendicontazione delle spese ammissibili pari ad almeno un ulteriore 30% dell'investimento ammesso;
- il saldo è erogato a conclusione del progetto sulla base della produzione e della rendicontazione della totalità delle spese ammissibili.

Ai fini della rendicontazione, per le prime due tranches, le spese si intendono sostenute, in presenza di regolare fattura d'acquisto o documento equipollente, anche se **non quietanzate**. Per l'erogazione del saldo finale, la documentazione deve risultare quietanzata per tutte le spese rientranti nel programma agevolativo. Le fatture, comunque, devono recare timbro recante la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul FRIM".

La presentazione di una successiva domanda, anche se riferita ad altra linea d'intervento del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, è subordinata all'avvenuta conclusione dell'investimento ed alla messa in ammortamento dell'intervento finanziario concesso.

L'Ufficio Economico Finanziario, resta a disposizione degli Associati per maggiori informazioni e chiarimenti.

Il presente articolo, completo della normativa ufficiale e della modulistica, è altresì disponibile sul sito Internet dell'Associazione (www.apindustria.bs.it, sezione "Finanza Agevolata – Interventi Settoriali").